

Settembre 2013

ATO VERONESE NEWS on line

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

In questo numero...

- Consiglio di Bacino Veronese, avanti tutta!
- L'ABC del nuovo Ente
- Martelli rieletto Presidente: "ecco le nostre sfide"
- Consiglio di Bacino Veronese, la squadra
- Risorse idriche, enti e aziende insieme contro gli sprechi
- Costo dell'acqua, Verona città virtuosa

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE, AVANTI TUTTA!

Nasce il *Consiglio di Bacino*, l'Ente pubblico che governerà il servizio idrico integrato a Verona e in provincia. Anzi, lo sta già facendo: l' "atto di nascita" del nuovo Ente porta infatti la data del 10 giugno. È quindi già operativo, garantendo ai veronesi l'indispensabile continuità ed efficienza nell'erogazione del servizio pubblico. E proprio *continuità* nella buona gestione ed *efficienza* vogliono essere le fondamenta del nuovo Ente.

La soppressione dell'AATO, e quindi la nascita del *Consiglio di Bacino* per governare il servizio idrico nel nostro territorio, è il risultato di un processo iniziato ormai più di due anni fa, tramite la Legge della Regione Veneto n. 17 del 27 aprile 2012. La Legge è stata la risposta alla richiesta da parte del Governo di procedere a una rivisitazione critica delle modalità di regolazione e controllo del servizio idrico integrato. La Regione Veneto ha inteso mantenere le modalità già definite nel 1998, sottolineando così la bontà delle scelte al tempo operate e la qualità del lavoro fin qui svolto da AATO.

Ad aprile tutti i sindaci veronesi sono stati chiamati a porre la loro firma: il Consiglio di Bacino infatti è costituito da tutti loro, in rappresentanza dei cittadini di ogni Comune. Come succedeva con AATO, i sindaci dei Comuni veronesi saranno quindi chiamati a riunirsi in "assemblee d'ambito" periodiche (di solito 3 all'anno), dove avranno il compito di approvare bilanci, piani tariffari, aggiornamenti, modalità organizzative e programmazione del servizio idrico integrato.

Il Consiglio di Bacino è quindi un'emanazione di tutti i Comuni Veronesi.

Consiglio di Bacino Veronese
Via Cà di Cozzi, 41
37124 VERONA
Tel. 045-8301509
Fax. 045-8342622

info@atoveronese.it
www.atoveronese.it

Mauro Martelli, Presidente
Luciano Franchini, Direttore

Comitato Istituzionale:
Mauro Martelli
Nicola Martini
Claudio Melotti



La votazione dei sindaci veronesi nell'Assemblea del 16 luglio scorso: nella foto, il voto favorevole dei Sindaci per l'elezione di Presidente e Comitato Istituzionale. Nasce così il Consiglio di Bacino

COME OPERA IL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

L'ABC del nuovo Ente, l'organizzazione, gli obiettivi

Il **Consiglio di Bacino** è costituito da *assemblea, comitato istituzionale, presidente, direttore e revisore dei conti*, e avrà una durata di trent'anni: alla scadenza del termine la durata sarà automaticamente prorogata di un identico periodo. L'Ente sostituisce in tutto e per tutto le funzioni dell'AATO Veronese, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale nata in virtù della legge Galli (L.36/94) che ha suddiviso il territorio, con precisi confini, organizzandolo in "ambiti territoriali ottimali" (da qui "ATO", sigla che rimane anche nel nuovo logo del Consiglio di Bacino): al 2001 fino a poco tempo fa ha avuto il compito governare e pianificare, organizzare e affidare la gestione del servizio idrico integrato. E con risultati da 'prima della classe': *Altroconsumo* e da *Cittadinanza Attiva* hanno più volte promosso il sistema idrico veronese, eleggendolo tra le città in tutta Italia con la bolletta meno cara, ben al di sotto sia della media regionale che nazionale.



La cooperazione e l'organizzazione tra il Consiglio di Bacino e le due società di gestione dovranno quindi continuare a garantire:

- *uguale cura ed attenzione indistintamente per tutti gli enti locali partecipanti;*
- *livelli e standard di qualità del servizio omogenei ed adeguati alle necessità degli utenti;*
- *la gestione del servizio idrico integrato all'interno dell'ambito territoriale ottimale sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità; la protezione, salvaguardia e utilizzazione ottimale delle risorse idriche;*
- *l'unitarietà del regime tariffario all'interno delle singole gestioni del bacino, determinato in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito;*
- *la definizione e l'attuazione di un programma di investimenti per l'estensione, la razionalizzazione e la qualificazione dei servizi idrici.*

MARTELLI RIELLETTO PRESIDENTE: “ECCO LE NOSTRE SFIDE”

All'unanimità, da parte di tutti i sindaci Veronesi riunitisi in assemblea è stato eletto il Presidente del Consiglio di Bacino: è Mauro Martelli, vicesindaco di Mozzecane, già Presidente di AATO Veronese a partire dal 2010 e Commissario Straordinario nella delicata fase di transizione che ha portato la nascita del nuovo Ente, di cui ora prende le redini. Resta, in veste di direttore, Luciano Franchini.

Seppur appena costituito, il Consiglio di Bacino non avrà vita facile: sul piatto c'è la scottante questione delle **tariffe**. **Chi ha potere decisionale non è infatti il Consiglio di Bacino, ma l'AEEG**, l'Autorità nazionale per l'Energia Elettrica e del Gas. Proprio l'AEEG ha determinato le tariffe al nostro territorio, con un **innalzamento spropositato**, che porta ad aumenti sul territorio del 9,4% (per i 73 Comuni gestiti da Acque Veronesi) e dello **0,3%** nei Comuni gestiti da AGS, Gardesana Servizi (per il momento; dopo l'istruttoria di



AEEG, le tariffe potrebbero avere un balzo addirittura del **12,3%**, l'anno prossimo). Sono già in vigore da maggio, e l'allora Commissario Straordinario Martelli, oggi Presidente, ha segnalato all'AEEG denunciando la situazione e sottolineando "l'inutilità degli aumenti del costo dell'acqua imposti, che hanno il solo effetto di colpire i cittadini, già provati dalla pesante situazione economica".

Ma alcune settimana fa, **una nuova delibera di AEEG ha ribaltato le carte in tavola** dopo nemmeno due mesi dall'applicazione del nuovo metodo, indicando le cifre che essa stessa ha stabilito per il nuovo metodo tariffario transitorio solo come "**cifre massime**".

"Ringrazio i Sindaci della fiducia – **commenta Mauro Martelli, presidente del Consiglio di Bacino** -. Cosa cambierà? In realtà poco: le competenze rimangono le stesse dell'AATO, il nuovo Ente garantisce quindi il servizio a tutti i cittadini veronesi in termini di acqua potabile, fognature e depurazione. Purtroppo ci è stata tolta la competenza più importante, quella tariffaria, in cui si è creata una situazione paradossale. L'AeeG, che controlla le tariffe, pare cambi idea ogni due minuti: oggi è arrivata un'altra delibera, oltre a quella di alcune settimane fa.

Le competenze sono rimaste inalterate, tranne la gestione delle tariffe: finora AATO ha sempre cercato di attuare politiche tariffarie di allineamento, facendo uno sforzo per agevolare anche le famiglie numerose. La verità – **approfondisce Martelli** - è che da due anni 'non si tira fuori un ragno dal buco', avendo portato con un delirio normativo all'impossibilità di accesso al credito per le società di gestione. Ora **le priorità dell'Ente** sono riconfermare il Comitato Consuntivo degli Utenti, che tutela il diritto del cittadino, e continuare la nostra battaglia per far rispettare la volontà del referendum, oltre a cercare di far sì che ci sia un più ampio accesso al credito alle società di gestione: speriamo di essere ascoltati dalla Regione, anche in ragione del suggerimento di guardare alla Toscana, dove attraverso una finanziaria regionale la Regione è riuscita ad agevolare l'accesso al credito delle società di gestione".

CONSIGLIO DI BACINO, LA SQUADRA



Mauro Martelli, 51 anni, Lega Nord, già vicesindaco di Mozzecane, diplomato perito industriale, si occupa di pianificazione del territorio e di studi sull'impatto ambientale. Assessore all'Urbanistica nel Comune di Mozzecane dal 2004 al 2008, nel 2006 diviene presidente di EcoCisi, carica che svolge fino al 2010. Nel 2009 nel Comune di Mozzecane riceve l'incarico di Vicesindaco, che tuttora ricopre. È stato eletto Presidente di AATO Veronese nel 2010, e ha guidato l'Ente anche nel delicato passaggio che ha portato alla nascita del Consiglio di Bacino nel ruolo di Commissario Straordinario. Nell'assemblea dei Sindaci del 16 luglio 2013 è stato rieletto, a votazione, presidente del neonato Ente.

Nicola Martini classe '72, geometra, sposato e con due figli, è vicesindaco del Comune di Erbe (PdL-area ex An). È al secondo mandato elettivo nel suo Comune, in cui ha la delega nell'area tecnica: lavori pubblici, urbanistica, edilizia privata. Lavora al genio civile di Varone, e la materia 'acqua' non gli è nuova: nel suo curriculum c'è un anno e mezzo in Acque Veronesi, circa un anno fa. È stato eletto dai sindaci **membro del comitato istituzionale** del neonato Consiglio di Bacino. "Quello che rivesto nel Consiglio di Bacino è un ruolo collegato con la precedente nomina in Acque Veronesi, ma lo è in una veste tutta nuova. Da anni collaboriamo con il presidente Martelli, e sicuramente ci sarà modo di confrontarsi anche in questa nuova esperienza, in cui cercherò di dare il meglio".



Claudio Melotti, classe '57, sposato, tre figli, due nipoti e un terzo in arrivo. Geometra, libero professionista e imprenditore è vicesindaco del Comune di Bosco Chiesanuova (PdL), in cui conta già due mandati nel ruolo di primo cittadino. È inoltre consigliere provinciale, ed è stato presidente della Comunità Montana della Lessinia per un anno e mezzo (2011-2012). Nell'assemblea del 16 luglio è stato eletto dai sindaci **membro del comitato istituzionale** del neonato Consiglio di Bacino. "Cercheremo di lavorare con scienza e coscienza, e con grande propensione alla collaborazione con le amministrazioni locali e i soggetti interessati alla nostra mission".

RISORSE IDRICHE, ENTI E AZIENDE INSIEME CONTRO GLI SPRECHI

Dagli spot estivi ai progetti futuri: Verona fa squadra nel segno dell'ambiente

Anche il Consiglio di Bacino ha partecipato alla presentazione della nuova campagna di Acque Veronesi contro lo spreco dell' "oro blu". La campagna di sensibilizzazione di quest'estate, dal titolo "**A misura d'acqua**", ha visto la realizzazione di brochure, spot televisivi e slogan radiofonici trasmessi dalle emittenti locali. Spicca, tra tutti, il **cortometraggio**, diretto e montato da un regista di primo livello, visualizzabile anche sui siti internet di Acque Veronesi e Amia, mostrato in occasione di eventi e manifestazioni organizzate dagli Enti in tema di rispetto ambientale e nelle numerose scuole di tutta la provincia. Il tutto, **a costo zero**.

La realizzazione degli spot, come del resto tutta la campagna di sensibilizzazione, non è costata nemmeno un centesimo ai clienti di Acque Veronesi, grazie al supporto economico di numerosi sponsor: **Amia, il patrocinio del Comune di Verona, della Provincia di Verona, del Consiglio di Bacino, Agsm. Ma sarà solo la prima di una serie di attività che nei prossimi mesi vedranno ancora insieme tutte le aziende partecipate veronesi unite nel segno dell'ambiente.** "Siamo particolarmente felici di aver ideato e realizzato questa campagna di sensibilizzazione completamente a costo zero – afferma **Massimo Mariotti, presidente di Acque Veronesi** -. Un ringraziamento va quindi ai numerosi imprenditori del nostro territorio che hanno creduto fin da subito a questa iniziativa".



Per evitare sprechi (di acqua, e conseguentemente di denaro in bolletta) è sufficiente seguire alcuni piccoli accorgimenti: **fare la doccia anziché il bagno nella vasca**, applicare i **frangigetto** sui rubinetti (consentono un risparmio anche del 50% rispetto agli abituali consumi); **non usare acqua corrente per innaffiare orti, giardini e automobili, ma riempire appositi recipienti** così da dosare meglio le quantità. "Consumare acqua inutilmente è sbagliato, soprattutto perché ci sono zone che hanno carenza di questo bene pubblico – rimarca **Fabio Venturi, assessore provinciale all'ambiente e vicepresidente della Provincia di Verona**, partner dell'iniziativa che ha ospitato la conferenza stampa di presentazione". "L'acqua è un bene prezioso e il suo utilizzo non è scontato in molte parti del mondo, anche in virtù del fatto che l'acqua potabile non è così diffusa – commenta **Mauro Martelli, presidente del Consiglio di Bacino** -. Per garantirla occorrono investimenti e realizzazioni di infrastrutture, che il nostro Ente ha già messo in campo a partire dal 2010. Sono già stati investiti molti capitali ma la strada è ancora lunga, considerando anche che il periodo non è particolarmente felice sia dal punto di vista delle risorse economiche sia per quanto riguarda la chiarezza normativa. Il nostro obiettivo è quello di offrire un servizio idrico sempre migliore, tenendo d'occhio le tariffe: la zona veronese è ventiseiesima nella graduatoria nazionale per la bolletta meno cara".

COSTO DELL'ACQUA: VERONA, LA CITTÀ VIRTUOSA

Anche quest'anno le classifiche nazionali premiano la buona gestione

Acqua: Verona è ancora città meno cara in Veneto. Alla luce del **Dossier Acqua 2013 di Cittadinanza Attiva**, che oggi ha reso noti i dati di tutte le città italiane, **Mauro Martelli, Presidente del Consiglio di Bacino Veronese** (ente che ha sostituito Aato nel governare il servizio idrico integrato nel territorio veronese), esprime tutta la sua soddisfazione, "merito di anni di lavoro e impegno, con serietà", sono state le sue parole dopo aver letto con attenzione i dati.

A Verona va la medaglia d'oro in Veneto, in cui, nel 2012, una famiglia di tre persone con un consumo medio di 192 metri cubi di acqua all'anno, pagava una bolletta di 235 euro. La meno cara rispetto ai 412 euro di Rovigo, passando per i 248 di Venezia, 260 di Treviso, 272 di Belluno, 309 di Padova, 317 di Vicenza.

"Vero, secondo i dati di Cittadinanza Attiva, che negli anni la tariffa è aumentata: dal 2011 al 2012 del 5,9% a Verona, e dal 2007 al 2012 + 44,2% - analizza Martelli, che parla a nome del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino, composto, oltre che da Martelli stesso, anche da Nicola Martini (vicesindaco di Erbe) e Claudio Melotti (vicesindaco di Bosco Chiesanuova) -. Ma senza quegli aumenti famiglie non avrebbero l'allacciamento alla fognatura, altre reti idriche obsolete e acqua di scarsa qualità. Invece è proprio grazie a questa tariffa, controllata, che si sono potuti realizzare **189 milioni di euro di investimenti dal 2006 al 2012**. E mantenendo la bolletta più bassa in tutta la regione".

Non è la prima volta che Verona risulta essere la meno cara in Veneto, in materia di acqua: sempre secondo il Dossier di Cittadinanza Attiva dell'anno scorso, il 2011, Verona risultava infatti essere all'80° posto a livello nazionale, con 222 euro di bolletta per una famiglia media con un consumo di 192 metri cubi all'anno di acqua (costo compreso anche per quanto riguarda depurazione e fognatura). Per Verona la classifica non era cambiata nemmeno andando indietro al 2010: era nella stessa posizione.

"Il primato è stato mantenuto finché abbiamo avuto il controllo sul territorio della tariffa. Ora che, da gennaio 2013, il controllo è passato all'Aeeg, l'autorità nazionale per l'energia elettrica e del gas, difficilmente l'anno prossimo potremmo essere ancora felici del risultato", conclude amaro Martelli.

Non c'è tempo per godere dei buoni risultati: il pensiero va all'immediato futuro, anzi, al presente. Perché "oltre alla preoccupazione in materia tariffaria, di cui oggi - e siamo ad agosto 2013 - non c'è certezza, la nota dolens va anche alle società di gestione, che finora hanno svolto un ottimo lavoro, ma che oggi hanno difficoltà di accesso al credito e non hanno risposte dalla politica, non avendo fino ad ora potuto accedere alla cassa depositi e prestiti, per esempio, per finanziare i molti lavori che restano da realizzare".

"La questione del controllo territoriale della tariffa è legata a quella dell'accesso al credito: con la gestione passata nelle mani di Aeeg si è andato a spezzare quel circolo virtuoso che ha fatto di Verona, anche quest'anno, la città con la tariffa più bassa in Veneto"

